

COMUNE DI ZAMBRONE

PIANO STRUTTURALE COMUNALE

PIANO DI MONITORAGGIO



PM

SCALA

DATA DICEMBRE 2020

AGGIORNAMENTO

IL SINDACO

Dott. Corrado Antonio L'ANDOLINA

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Fabrizio LO MORO

IL PROGETTISTA INCARICATO

PhD Gino Cesare MAURO
Ordine degli Architetti P.P.C. di CZ n. 1528

Resp. Area tecnica

Dott. Ing. Giuseppe LANDRO

Resp. del procedimento

Dott. Ing. Giuseppe LANDRO

TITOLO ELABORATO

PIANO DI MONITORAGGIO

PIANO DI MONITORAGGIO

(rif. punto i) all. F del R.R. 3/2008)

1. IL MONITORAGGIO

1.1 Modalità e periodicità del monitoraggio

L'attuazione del P.S.C. dovrà essere accompagnata da un monitoraggio ambientale. Gli indicatori assunti potranno essere integrati da nuovi indici che assieme a quelli della Contabilità Ambientale saranno gli strumenti utili nel tempo a monitorare la coerenza delle strategie di sviluppo sostenibile intraprese con gli strumenti attuativi di governo del territorio (Valutazione intermedia ed ex post).

Il monitoraggio del piano si sviluppa nei momenti della fase intermedia, cioè di applicazione degli interventi del Piano e nella fase ex –post, ovvero concluso il Piano (dunque in un intervallo compreso tra 5 e 15 anni dalla sua approvazione).La valutazione intermedia prende in considerazione:

- i primi risultati degli interventi previsti/in fase di realizzazione dal piano;
- la coerenza con la valutazione ex ante e quindi la consequenzialità rispetto agli obiettivi di sostenibilità;
- il grado di raggiungimento degli stessi.

Valuta altresì la correttezza della gestione nonché la qualità della sorveglianza e della realizzazione.

La valutazione ex post è destinata a:

- illustrare l'utilizzo delle risorse (fare un bilancio);
- l'efficacia e l'efficienza degli interventi e del loro impatto (performance);
- la coerenza con la valutazione ex ante (consequenzialità).

La valutazione ex-post deve altresì consentire di ricavare indicazioni correlate in materia di coesione economica e sociale. Verte sui successi e gli insuccessi registrati nel corso dell'attuazione, nonché sulle realizzazioni e sui risultati, compresa la loro prevedibile durata.Gli indicatori per la VAS sono dunque lo strumento messo a disposizione dell'Ente per monitorare nel tempo l'andamento del Piano e la coerenza rispetto agli obiettivi assunti nella fase iniziale.Nel caso emergano nel tempo indicazioni che attestino il mancato perseguimento degli obiettivi, l'Ente potrà adottare interventi correttivi (che naturalmente dovranno integrare il sistema di indicatori nella VAS).Le azioni del Piano di monitoraggio comprenderanno, conseguentemente :

- adeguamento del set di indicatori ambientali definito nel presente Rapporto ambientale;

- popolamento del set di indicatori ambientali;
- temporizzazione delle attività di monitoraggio;
- produzione di report e di una relazione finale annuale;
- analisi, valutazione ed eventuale rimodulazione del Piano;
- attività di informazione e pubblicizzazione.

Il Piano di monitoraggio ambientale che sarà attivato a partire dal 2021, utilizzerà il set di indicatori di seguito indicato e schematicamente illustrato nei paragrafi seguenti. Tutte le fasi del monitoraggio saranno effettuate di concerto con il Dipartimento Regionale Competente (Politiche dell'ambiente) e con le diverse agenzie regionali operanti nel settore.

2. INDICATORI

2.1 Definizione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti

In questo paragrafo vengono descritti gli indicatori relativi al contesto ambientale di riferimento idonei per la misurazione degli effetti derivanti dalle azioni del piano, individuati per ciascuna delle componenti e/o tematiche ambientali già individuate. Vengono di seguito riportati un set di indicatori preliminari per la misurazione degli effetti attesi dal piano, in correlazione con le componenti ambientali.

Fattori primari / Componente ambientale	INDICATORI
Aria ed inquinamento atmosferico	<ul style="list-style-type: none"> • Estensione aree IQC • Superficie boscata su superficie totale • N° di attività produttive trasferite a distanza dai centri abitati
Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> • Rifiuti differenziati/anno; • N° abitanti per tipologia postazione di raccolta rifiuti
Acqua	<ul style="list-style-type: none"> • Copertura del servizio acquedotto; • Dotazione idrica lorda giornaliera; • Perdite % tecnico-contabili della rete di distribuzione acquedottistica; • Copertura del servizio fognatura; • Copertura del servizio di depurazione; • % depuratori progettati per un numero di abitanti equivalenti inferiori alla popolazione fluttuante; •
Rumore	<ul style="list-style-type: none"> • Redazione Piano di zonizzazione acustica
Paesaggio, Patrimonio culturale e struttura urbana	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di interventi a tutela dell'identità del Paesaggio/anno • Manifestazioni per la promozione dei beni presenti/anno • Interventi volti al recupero e riqualificazione urbanistica e architettonica/anno; • mq superficie impermeabilizzata / mq tot area riferita all'area in espansione; • n° posti parcheggi • estensione e n° di connessioni rete ciclabile e pedonale
Flora , Fauna e Biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> • Perdita di aree di habitat • Superficie boscata su superficie totale • Densità delle specie • N° di violazioni accertate nel settore caccia e pesca
Suolo, sottosuolo e rischi	<ul style="list-style-type: none"> • Uso del suolo (estensione %) • Superficie percorsa da incendi boschivi • N° di interventi di bonifica e ripristino ambientale • Estensione aree a rischio erosione dei suoli •
Energia	<ul style="list-style-type: none"> • N° di edifici conformi alla normativa in materia di risparmio energetico/totale edifici • N° di impianti a risparmio energetico/edifici • N° di interventi volti all'efficienza energetica degli edifici/anno
Popolazione e salute	<ul style="list-style-type: none"> • Aree adibite a verde urbano/totale; • Interventi di mitigazione dei rischi/anno; • n° aziende che adottano EMAS o ISO 14000 o successive certificazioni

Fonte per popolamento indicatori	Unità di misurazione	INDICATORE
1. Arpacal 2. Corpo Forestale dello Stato; 3. Comune;	1. Km ² 2. % 3. n°	1. Estensione aree IQC 2. Superficie boscata su superficie totale 3. Attività produttive trasferite a distanza dai centri abitati
4. Comune 5. Comune;	4. % 5. n/ab	4. Rifiuti differenziati/anno; 5. Abitanti per tipologia postazione di raccolta rifiuti
6. Comune 7. ATO e Comune; 8. ATO e Comune; 9. ATO e Comune; 10. ATO e Comune;	6. % 7. litri/ab/giorno 8. % 9. % 10. %	6. Copertura del servizio acquedotto; 7. Dotazione idrica lorda giornaliera; 8. Perdite tecnico-contabili della rete di distribuzione acquedottistica; 9. Copertura del servizio fognatura; 10. Copertura del servizio di depurazione;
11. Comune;	-----	11. Redazione/aggiornamento Piano di zonizzazione acustica
12. Comune 13. Comune; 14. Comune; 15. Comune; 16. Comune; 17. Comune;	12. n°/anno 13. n°/anno 14. n°/anno 8. 15. mq 16. mq 17. mq	12. Interventi a tutela dell'identità del Paesaggio/anno 13. Manifestazioni per la promozione dei beni presenti/anno 14. Interventi volti al recupero e riqualificazione urbanistica e architettonica/anno; 15. mq superficie impermeabilizzata / mq tot area riferita all'area in espansione; 16. n° posti parcheggi 17. estensione e n° di connessioni rete ciclabile e pedonale
Arpacal 18. Comune – Regione e 19. Corpo Forestale dello Stato; 20. Regione; 21. Comune;	18. % 19. % 20. % 21. n°	18. Perdita di aree di habitat 19. Superficie boscata su superficie totale 20. Densità delle specie 21. Violazioni accertate nel settore caccia e pesca
22. Comune 23. Comune e corpo forestale; 24. Comune; 25. Comune e autorità di Bacino;	22. % 23. mq 24. n° 25. mq	22. Uso del suolo 23. Superficie percorsa da incendi boschivi 24. Interventi di bonifica e ripristino ambientale 25. Estensione aree a rischio erosione dei suoli
26. Comune 27. Comune ed Enti gestori; 28. Comune;	26. n° 27. n° 28. n°	26. Edifici conformi alla normativa in materia di risparmio energetico/totale edifici 27. Impianti a risparmio e/o di produzione energetica 28. Interventi volti all'efficienza energetica degli edifici/anno
29. Comune 30. Comune e Autorità di Bacino; 31. Comune;	29. mq 30. n° 31. n°	29. Aree adibite a verde urbano/totale; 30. Interventi di mitigazione dei rischi; 31. n° aziende che adottano EMAS o ISO 14000 successive certificazioni

3. IL MONITORAGGIO

3.1 Risorse per la realizzazione del monitoraggio e soggetto preposto alla redazione dei report periodici

La realizzazione del monitoraggio sarà curata dall'Amministrazione Comunale con l'ausilio delle strutture pubbliche competenti. Il coordinamento di tale attività sarà affidata all'Ufficio Tecnico comunale che potrà avvalersi dell'ausilio di professionisti specializzati in tale settore per l'effettuazione dei controlli e la predisposizione dei report. L'Amministrazione Comunale provvederà alla determinazione di un apposito capitolo di bilancio per la programmazione delle risorse finanziarie da destinare a tale specifiche iniziative. Il report ambientale sarà predisposto con cadenza semestrale a decorrere dal 2021.

IL TECNICO INCARICATO



The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp is from the Provincial Office of Urban Planning and Construction of Catania. The text within the stamp includes: 'ARCHITETTI-PIANIFICATORI', 'PROVINCIA DI CATANIA', 'PIANIFICAZIONE', 'GIORGIO CESARE MAURU', and 'PL. 1528'. The signature is written in a cursive style and appears to be 'Giorgio Cesare Mauru'.